



Codevigo. Decine di famiglie senza energia: gruppi elettrogeni e 30 tecnici Enel al lavoro fino a sera

## Centralina incendiata dalla saetta Black-out in centro e in zona industriale

**CODEVIGO.** Decine di famiglie senza energia elettrica, scantinati sott'acqua e una zona artigianale ridotta alla paralisi. Sono stati questi gli effetti devastati di un solo fulmine che cadendo sulla linea elettrica ha causato l'incendio e la conseguente messa fuori uso di una centralina dell'Enel collocata nel cuore di un'area residenziale. La scarica si è abbattuta intorno alle 7.30 di ieri mattina in occasione di un temporale durato poco più di un'ora ma che ha scaricato una quantità di pioggia impressionante. La cabina andata a fuoco è quella di via Osteria vicino alle scuole medie, in pieno centro abitato. A spegnere le fiamme ci hanno pensato i vigili del fuoco che per intervenire hanno, però, dovuto attendere il benessere dell'Enel.

Le operazioni di spegnimento hanno impegnato a lungo i pompieri. I residenti della zona sono scesi in strada per accertarsi della gravità della situazione, ma fortunatamente per loro non c'è stata la necessità di evacuare le proprie case. La zona colpita è stata quella compresa tra le vie Osteria, Garubio, Vittorio Emanuele e tutto il quartiere Carraresi. Anche la zona artigianale, alimentata dalla stessa linea elettrica, si è trovata a subi-

re le conseguenze del black out. L'improvvisa quanto copiosa precipitazione, combinata all'assenza di energia elettrica, ha causato ulteriori problemi alle abitazioni con i garage interrati. Le pompe di emergenza, infatti, sono state messe fuori gioco e molti interrati sono finiti così sott'acqua per la disperazione degli inquilini. A favorire il tutto ancora una volta ha contribuito la debolezza del sistema di scarico delle acque reflue della zona, incapace di smaltire abbondanti precipitazioni concentrate in pochi minuti. Per tutta la mattinata e parte del pomeriggio i volontari della Protezione civile sono dovuti intervenire con le proprie pompe per svuotare dall'acqua gli scantinati finiti a mollo. Nel corso della giornata 30 tecnici dell'Enel hanno lavorato a lungo per sostituire i cavi della linea elettrica danneggiati. Ci vorranno diversi giorni invece per rimettere in funzione la cabina. Dopo l'incendio si sono salvate tutte le mura perimetrali mentre tutta la strumentazione è andata distrutta. Nel frattempo per fronteggiare l'emergenza sono stati installati i gruppi elettrogeni per soddisfare, almeno in parte, il fabbisogno energetico.

(Alessandro Cesarato)

© RIPRODUZIONE RISERVATA